



Consip, la Procura "La M nel pizzino non sta per Renzi"

ROMA. Proseguono le indagini della procura di Roma sul caso Consip e sui pizzini dell'imprenditore Alfredo Romeo. In una delle due carte depositate al tribunale del Riesame scrive: "1 incontro con M. e 1 incontro con L.". Per la procura di Roma quella M. non corrisponde a Matteo Renzi. Potrebbe trattarsi dell'amministratore delegato di Consip, Luigi Marroni, ma le indagini sono ancora in corso. Certo è, questo filtra dagli ambienti di piazzale Clodio, che non si tratta dell'ex sindaco di Firenze. La L., invece, sarebbe l'iniziale di Luca Lotti, indagato nella vicenda Consip per rivelazione del segreto d'ufficio e favoreggiamento. Tra le persone coinvolte nell'inchiesta ci sono anche il padre di Matteo Renzi, Tiziano, accusato di traffico di influenze, il comandante generale dell'Arma, Tullio Del Sette, e quello della Legione Toscana, Emanuele Saltalamacchia. La procura di Roma, che esclude anche un prossimo interrogatorio di Marroni, sta invece valutando la richiesta di rito immediato per Romeo, in carcere per corruzione dal 1 marzo, misura confermata dalla decisione del tribunale del Riesame della scorsa settimana. (me.v)

